

Fu poi leto una *lettera di domino Hironimo Lascho orator dil re Zuanne di Hongaria*. Scrive, a di 15 decembrio, da Ispruch come era venuto li per nome dil suo re per tratar paxe, ma

Fu posto, per li Savi excepto sier Gasparo Malipiero, sier Alvise Gradenigo et sier Zuan Dolfm savio a Terra ferma, di chiamar da matina in Collegio l'orator di l'imperator, et comunicarli questa lettera aziò avisi l'imperator di questa lettera importantissima.

Et sier Gasparo Malipiero et sier Alvise Gradenigo savi del Conseio messeno de indusiar, et sier Zuan Dolfm messe

Andò prima in renga sier Gasparo Malipiero, qual non vol comunicarla, poi parlò il Serenissimo vol comunicarla, poi li rispose per la indusia sier Alvise Gradenigo, poi sier Sebastian Justinian cavalier consier, poi parlò sier Zuan Dolfm, qual non parlò ben, e venuto zoso intrò con il Gradenigo et Malipiero. Andò le parte: 64 di l'indusia, 140 di Savi et fu presa et comandà grandissima credenza.

Fu posto, per li consieri, Cai di XL et Savi, essendo sta venduto per la valle di la Chiapara a Giacomo Moreto e compagni, per sier Vettor Diedo proveditor sora le aque, et però li sia dato restoro ducati 109 *ut in parte*. Ave 180, 28, 17.

143 *Da Crema di sier Antonio Badoer podestà et capitano di 24 Decembrio hore 3 di note, ricevute a di 29 ditto*. Come per il magnifico podestà di Castel Lion, il qual loco è dil signor marchese dil Vasto, mi fono presentate lettere dil prefato marchese, qual manda incluse, a le qual si ha risposto non poter far tal executione se prima non leva nota alla Signoria nostra. In questa hora è ritornato uno mio nontio mandato per me a intender li andamenti di le gente hispane. Referisse li cavalli ispani esser alozati per tutte le ville et castelli che sono, comenzando a Castelmazor infino a San Daniel, di qua da Po, exceptuando le terre de li Gonzageschi, che non hanno pur uno cavallo, et dice esser cavali da 900 fra inutili et di fazione, et tratano male il paese, che tutti eridano, le fantarie tutte sono di là da Po, comenzando al borgo San Donino infino a Monteselli, Castelnovo, Bocha di Adda, Casale Piasentina, et hanno di le navi, ponti et tutte le artellarie con loro.

Item, la lettera dil marchese dil Guasto drizata

al prefato podestà di Crema è data al borgo San Donino a di 10 decembrio, per la qual richiede sia mandato al podestà di castel Lion uno Dionisio signor homicidiale et assasino di Castel Lion, qual è reduto li in Crema et si oferisse etc. et di sua man è sottoscritta.

Da Bergamo di rettori, di 24, ricevuta a di 30 sopraditto. Come l'orator nostro, è a Milan, li hanno scritto in nome dil signor duca che facendo bisogno a quelli sono sotto Lecho, di qualche instrumento da guastatori e polvere, posino acomodarsi qui in questa città con li soi danari, et che non si lassi condur vituarie di questo territorio in Lecho, il che per avanti questo fu fato per nui, perchè Lodovico Vistarini ne scrisse concedesemo lassar trazer senza datio badili 100 e picconi 5 e polvere et cussì li concedesemo, cōn li qual hanno circondato il fosso al reparo di Lecho e li si sono acampati, *etiam* non manchemo di prohibir non vi vadino vituarie di questo territorio. Heri matina principiorno a bater il ponte di Lecho con l'artellaria, il che havemo di vezuta dil capitano nostro dil Devedo stato de li. Et scriveno come a li zorni passati, haveno littere dil podestà et capitano di Crema che li avisava che, per relation aute, da alcuni dil campo hispano, che di brieve doveano venir a questa volta lo exercito per riscuoder il resto di la taia di questa città, promeseno dar al signor Prospero Colona, *unde* per saper la verità hanno mandato fino nel ditto campo; et se li manda polvere et piombo per li archibusieri.

Summario di 6 Savi dil Conseio videlicet 3 144¹) ordinarii in luogo di sier Domenego Trivizan, sier Daniel Renier, sier Piero Landò che compieno, 3 per 3 mexi in luogo di sier Gasparo Malipiero intrà consier, sier Marco Dandolo dottor et cavalier, sier Alvise Gradenigo, sono sta electi reformadori sopra i Statuti, videlicet quelli 3 hanno manco ballote.

Sier Nicolò Venier fo capitano a Padova, qu. Hironimo qu. sier Beneto procurator 114.116
Sier Piero Trun fo Cao dil Conseio di X, qu. sier Alvise 103.128
Sier Vicenzo Capello fo consier, qu. sier Nicolò 114.121

(1) La carta 143* è bianca.